

# LegaPro 1 Scienza, assoluzione piena

L'allenatore della FeralpiSalò prosciolti da ogni accusa: «Fine di un incubo Grazie di cuore alla mia società e ai miei legali». Domenica sarà in panchina

**SALÒ** Non solo non aveva architettato una combine per pilotare il risultato di Rodengo Saiano-Legnano. Non era nemmeno a conoscenza dei contatti tra le due società. È pulito, lo è sempre stato, e da domenica può tornare in panchina. La Corte di Giustizia Federale, al termine dell'udienza di ieri pomeriggio, ha prosciolti Giuseppe Scienza da ogni accusa. Dopo la derubricazione da illecito sportivo a omessa denuncia (con squalifica ridotta da tre anni a sei mesi) i giudici di secondo grado hanno accolto il ricorso del tecnico della FeralpiSalò.

I fatti contestati, lo ricordiamo, risalivano a una partita di LegaPro 2 del 2010, quando l'allenatore era alla guida del Legnano. Anche il direttore sportivo della società meneghina Luigi Abbate è stato prosciolti. Per il principale accusatore, il dirigente legnanesi Giuseppe Padula, la Disciplina aveva disposto tre anni d'inibizione.

«Il primo augurio - racconta Scienza, di ritorno da Roma in treno - me lo ha fatto proprio la Procura. Erano sereni e felici per quanto era stato deciso». Un paradosso? Forse, ma «quando arrivano delle denunce - spiega il tecnico - sono chiamati a fare il loro lavoro». Per l'allenatore si tratta della «fine di un incubo, iniziato circa un anno fa con il primo interrogatorio. Ero tranquillo - racconta ancora il tecnico -, ma quando è arrivato il deferimento ho cominciato ad avere paura, anche se sapevo di avere la co-

scienza pulita». Perché quando incombe una squalifica di tre anni «non solo c'è il rischio che venga rovinata una carriera, ma in ballo ci sono pure una vita e una famiglia». Quella che non ha mai abbandonato il papà e il marito, a cui Scienza dedica il primo grazie. Una parola che, col cuore in mano, il tecnico rivolge anche alla sua seconda famiglia. La società FeralpiSalò, che lo aveva con sé da poche settimane e di lui non ha mai dubitato. «Il presidente Pasini, il direttore sportivo Oli, tutto lo staff... sono uomini favolosi. Ho raccontato ai miei figli tutta la vicenda, e oggi, dopo la notizia del proscioglimento, ho preso il telefono e li ho chiamati. Ho detto: "Qualsiasi cosa succeda, ricordate sempre cosa ha fatto la FeralpiSalò per vostro papà"». Un grazie immenso anche ai legali Cesare Di Cintio e Daniela Catini, «autori di un capolavoro».

Tutto è bene quel che finisce bene, anche se nessuno riderà all'allenatore mesi di paura e 5 partite senza panchina, la sua missione, la sua vita. «Ho mandato una lettera a Ulivieri e Tommasi (rispettivamente presidente dell'Associazione Allenatori e dell'Associazione Calciatori, ndr). Ho scritto loro che il sistema è pericoloso. Ognuno può accusare chiunque di qualsiasi cosa». E la persona che «aveva messo in piedi tutto il teatro? Un'infelice... mi spiace. Ora però non mi ferma più nessuno». Bentornato, mister.

**Daniele Ardenghi**



## Squalifica alle spalle

■ **Via tutto: azzerate le accuse ai danni di Scienza, che da subito può tornare in panchina. Sempre con il fido Brando che lo ha sostituito (a destra) durante la squalifica**



**Pasini: «Molto felici per un uomo che ha sofferto»**

**La gioia dei suoi Leoni**

**SALÒ** In casa FeralpiSalò era già un giorno speciale. La squadra tornava ad allenarsi dopo una gran bella vittoria a San Marino. Finita la fatica, una piccola festa a base di paste. Quelle offerte da Nicola Baldassi, difensore classe 1995 della Berretti, esordiente tra i professionisti domenica a Serravalle. Poi un momento conviviale a Salò, in preparazione della cena natalizia «in famiglia» che la società verdebù ha organizzato per martedì prossimo.

Lì arriva la notizia più bella. L'allenatore Scienza è stato assolto, il condottiero - per 5 settimane molto ben sostituito la domenica in panchina dal vice Lucio Brando - può tornare a bordo campo da subito. E la gioia schizza alle stelle.

«Sono contento per l'uomo, ha sofferto quasi a livello fisico in questi mesi», racconta il presidente Giuseppe Pasini, ch'è stato - come tutta la società - vicinissimo all'allenatore, ribadendo con convinzione la scelta tecnica e umana fatta in estate.

Si chiude una vicenda che, «sebbene tangenzialmente, aveva toccato anche la FeralpiSalò in termini di immagine». Giusto così, «su Scienza abbiamo investito e abbiamo sempre creduto in lui». Intanto, però, il numero uno della società ringrazia Lucio Brando, a cui vanno i complimenti per l'ottimo lavoro «extra» svolto.

Anche i leoni di Scienza sorridono, quelli giovani e gli esperti. «Sono davvero felice - commenta Riccardo Tantardini, ieri ospite a Teletutto all'interno della trasmissione "Parole di Calcio" - il suo ritorno in panchina farà bene a tutta la squadra».

«Tutto è finito nel modo giusto - gli fa eco Andrea Bracaletti, capitano dei verdebù in attesa del rientro di Omar Leonarduzzi -. Lo conosco da poco, ma ero sicuro di questo epilogo. Contro la Pro Patria sarà in panchina: sono felice, tutta la squadra ha bisogno di lui».



**Il presidente Pasini**

**dard**